

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XCII**

n. **2**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) IN
MATERIA DI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE AGRICOLE**

(Anno 2008)

*(Articolo 17, comma 5-ter, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102,
introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101)*

*Presentata dal Presidente dell'Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare
(ISMEA)*

Trasmessa alla Presidenza il 21 settembre 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Parte 1: Premessa	Pag.	5
I. Attività di garanzia sussidiaria	»	5
II. Attività di garanzia diretta	»	5
Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria	»	7
I. Nuove garanzie rilasciate	»	7
II. Garanzie liquidate	»	7
III. Recuperi conseguiti	»	11
IV. Massa garantita	»	12
A. Composizione della massa garantita – livelli e classi	»	12
B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al prece- dente esercizio	»	13
C. Valore della massa garantita	»	15
V. Contenzioso	»	18
VI. Valutazioni attuariali	»	19
Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta	»	20
I. Modifiche della normativa	»	20
II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta	»	21
III. Impegni per contenzioso	»	21
IV. Convenzioni	»	21

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA è una società che svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

I. Attività di garanzia sussidiaria

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nel 2008 nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

II. Attività di garanzia diretta

In seguito al trasferimento alla SGFA delle attività della ex Sezione Speciale del FIG non si sono registrate ulteriori richieste di intervento ed allo stato è ancora in essere un contenzioso promosso da talune banche.

Il nuovo Fondo di garanzia diretta, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

In merito ai nuovi strumenti per l'accesso al credito, si fa presente che gli stessi possono essere attivati a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).



Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate in particolare:

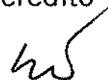
1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;
3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine.

Lo scopo del Fondo di Garanzia Diretta che opera mediante il rilascio di FIDEIUSSIONI, COGARANZIE e CONTROGARANZIE è quello di favorire l'accesso al credito per le imprese agricole fornendo alle stesse, opportunità di miglioramento dei tassi di interesse sulle operazioni in relazione alla tipologia di garanzia offerta agli Istituti finanziatori.

Le fideiussioni possono essere concesse direttamente alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.

Quanto alle cogaranzie sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.

Con la cogaranzia si determina un vantaggio non solo per l'impresa agricola, come per la fideiussione, ma anche per il confidi locale che in relazione all'ampliamento degli interventi in cogaranzia con SGFA può meglio supportare i propri associati nell'accesso al credito agrario.



Infine, la controgaranzia è prestata dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia. La controgaranzia della SGFA protegge il rischio della banca da eventuale inadempimento del confidi per gli impegni di garanzia assunti da questi in relazione ai finanziamenti bancari concessi alle imprese agricole associate all'organismo di garanzia fidi locale.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

I. Nuove garanzie rilasciate

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Nel corso del 2008, sono state segnalate oltre 33.000 (38.000 nel 2007) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,43 miliardi di Euro (2,54 nel 2007). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2008 ammontano a oltre 6,9 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 72.727 Euro circa (65.789 nel 2007).

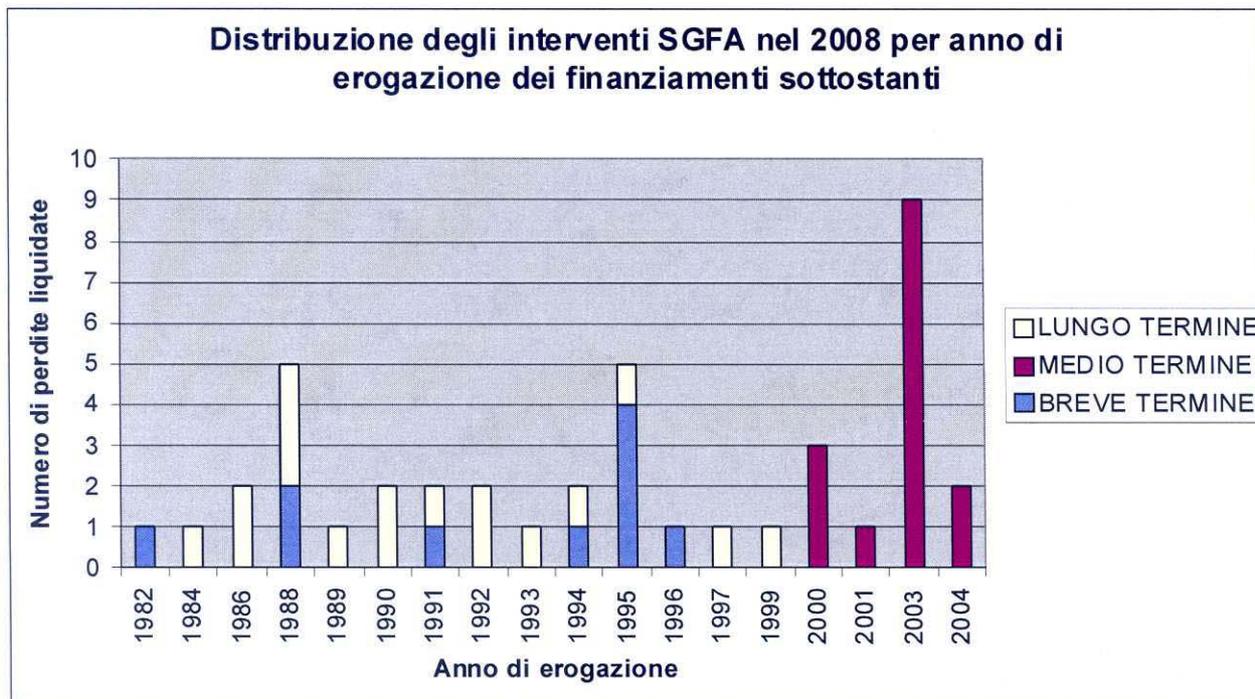
II. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria delle garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 4,2 milioni di Euro circa (5,1 nel 2007) a fronte di 76 operazioni.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2008. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.





Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2008 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2008.

25

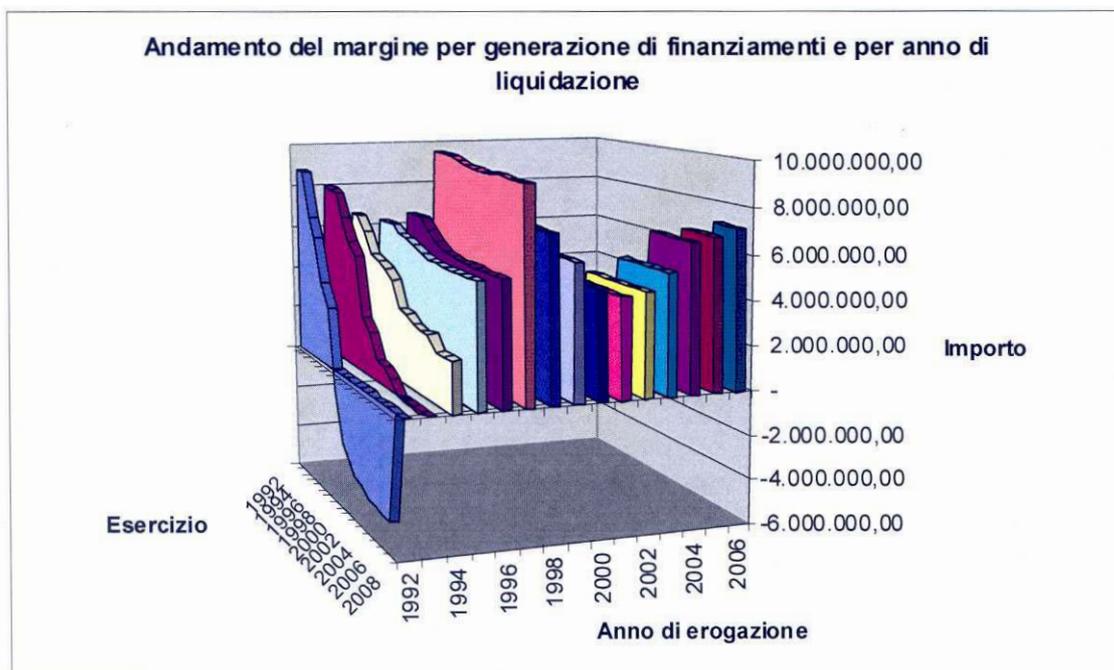
Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	13.443.733,55	-4.696.875,79
1993	8.032.314,79	8.115.637,54	-83.322,75
1994	6.764.464,78	4.808.977,29	1.955.487,49
1995	6.540.976,64	1.851.144,05	4.689.832,59
1996	6.941.193,35	1.418.583,37	5.522.609,98
1997	9.843.262,61	458.266,73	9.384.995,88
1998	7.647.423,82	340.944,11	7.306.479,71
1999	6.207.132,84	192.683,54	6.014.449,30
2000	4.923.150,35	59.021,48	4.864.128,87
2001	4.501.760,42	77.547,01	4.424.213,41
2002	4.688.648,22	85.859,19	4.602.789,03
2003	5.439.579,91	120.212,25	5.319.367,66
2004	6.676.157,58	35.848,91	6.640.308,67
2005	6.896.417,25	0	6.896.417,25
2006	7.728.081,97	0	7.728.081,97
2007	7.416.742,48	0	7.416.742,48
2008	6.856.201,71	0	6.856.201,71

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.

25



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

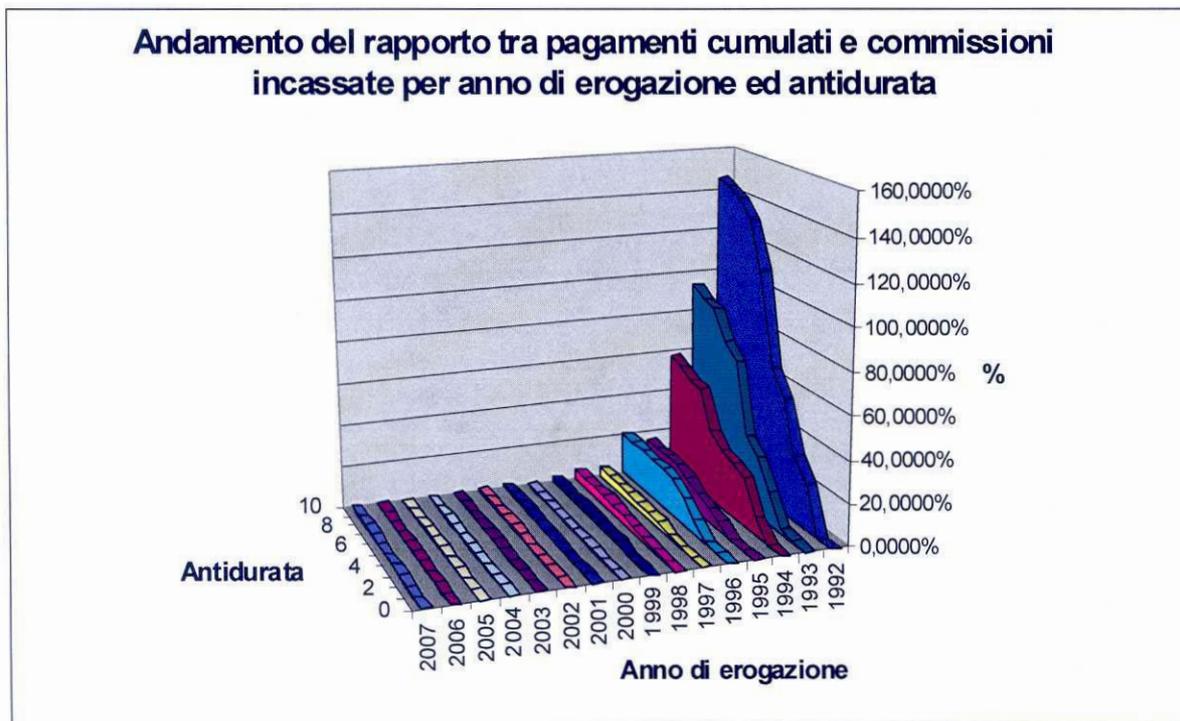
Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 10).

25



Come può osservarsi, dopo i primi 10 anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 140% per il 1992, per il 1993 supera il 90%, per il 1994 sfiora il 60% e per il 1996 tocca il 20%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 5%.

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2008, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 628.000 Euro circa (1.2 milioni di Euro nel 2007).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:



- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

hw

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell’Organo deliberante di SGFA – l’ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all’esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all’importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall’esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell’importo da iscriverne nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l’iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2008, ammonta a complessivi 10,9 miliardi di Euro (10,2 nel 2007).

La composizione della massa garantita 2008, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

		Dati	
Livello	Classe	Importo	Numero
1	2	172.735.475,02	5.119
	3	3.416.751.447,87	44.073
	4	2.313.235.469,68	50.992
	5	4.281.432.933,29	97.076
1 Totale		10.184.155.325,85	197.260
2	1	339.984.818,60	2.628
	2	201.614.789,74	902
	3	125.037.522,81	1.139
	4	11.686.611,26	64
	5	1.053.371,60	25
2 Totale		679.377.114,01	4.758
3	1	100.562.393,19	339
	2	23.109.716,66	92
	3	4.808.156,83	84
	4	239.820,66	13
	5	16.500,00	1
3 Totale		128.736.587,34	529
Totale complessivo		10.992.269.027,19	202.547

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2008.

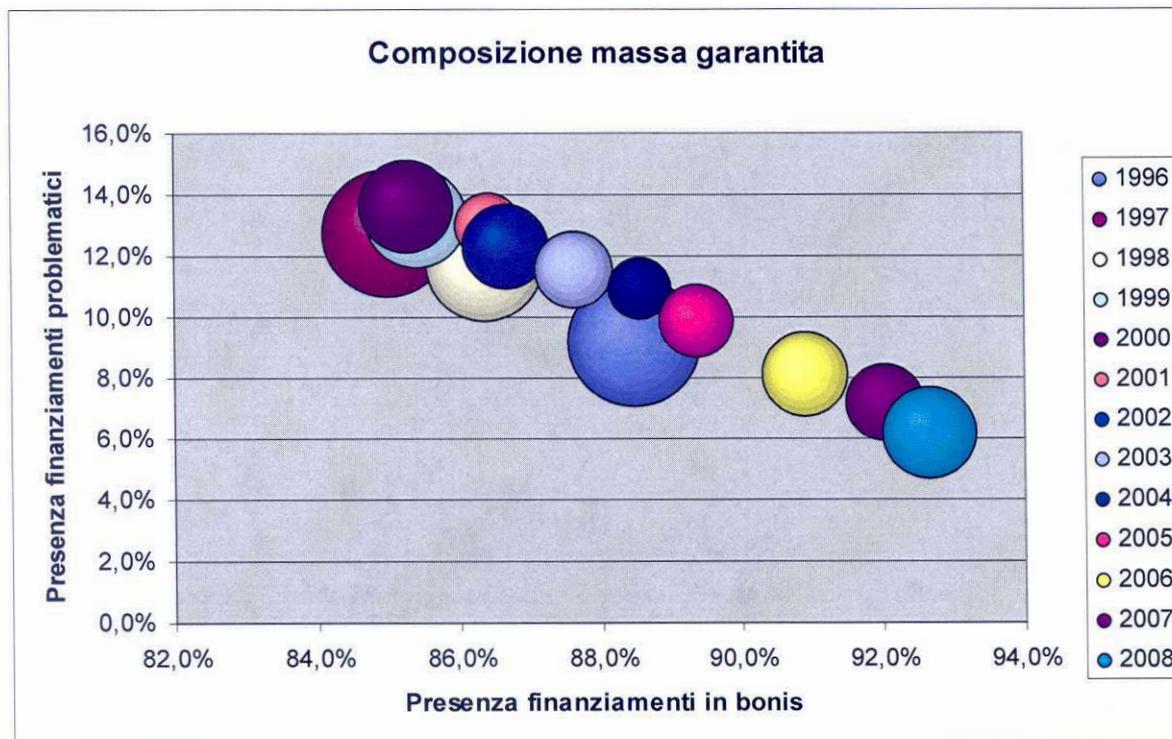
Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	-	
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385	10.184	
	2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733	679	
	3	0			27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	
	1				48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	
	2				15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	
	3				1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82	129	
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200	10.992	

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo e nel terzo livello e una diminuzione nel secondo livello.

Quanto al calo dei valori iscritti nel secondo livello (procedure esecutive in essere) questo è dovuto al calo del numero di procedure esecutive attive attualmente iscritte negli archivi di SGFA.

Quanto al terzo livello di rischio, si registra un incremento in gran parte da ascrivere ad un *rallentamento* tecnico dell'attività istruttoria degli uffici SGFA.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2008.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

25

Nel caso dell'esercizio 2008, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo per quanto riguarda la composizione tuttavia si registra un aumento delle dimensioni dovuto all'aumento delle richieste giacenti.

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 29 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Corte di Appello di	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006	Avv. Paola Topi Paglietti

45

				Roma	sfavorevole (pagati 754.601,83)	
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi)	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Giudizio di rinvio in Corte di Appello	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL	1.906.593,67	Corte di Cassazione	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado – Corte di Appello di Napoli	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvatore Maccarone
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195,43	I grado Tribunale di Roma		Avv. Antonio Nuzzo
	CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254,18	I grado Tribunale di Roma		Avv. Paola Topi Paglietti
Totale garanzia sussidiaria			29.307.319,77			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle*

perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2008 è risultato di 399,7 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2008, di importo pari a circa 405 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.

“Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2008, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2008, da una massa garantita quantificata in 10.992 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 405 milioni di Euro circa, di cui 125 milioni di Euro circa investiti in titoli e 280 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

I. Modifiche della normativa

Nel corso del mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”.

Il provvedimento entrato in vigore dal 20 maggio 2008 reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento all'attività di garanzia a prima richiesta di SGFA (l'articolo 1 del predetto decreto legislativo, comma 1, lettera b), sostituisce, innovando, l'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102).

Si prevede, in primo luogo, l'estensione della possibilità per SGFA di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine (cosa precedentemente esclusa).

Inoltre è stata prevista la possibilità di rilasciare garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti erogati anche da soggetti diversi da banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Inoltre Ismea con determinazione n. 452 del 30 luglio 2008 ha approvato il nuovo testo delle istruzioni applicative che regolano l'operatività della garanzia a prima richiesta, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 50 milioni di Euro.

III. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2008, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro.

IV. Convenzioni

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2008, risultano attivati i seguenti accordi con le seguenti Regioni:

- *Regione Sicilia*
 - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004. La Regione in tal senso ha stanziato Euro 3.000.000 . Al momento, le somme messe a disposizione dalla Regione non sono ancora state versate all'Ismea.

- *Regione Sardegna*
 - *Accordo che prevede lo stanziamento di:*
 - Euro 3.000.000 quota Regione + Euro 3.000.000 quota Ismea/SGFA da destinare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito finalizzate, in particolare, alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte a breve e medio termine;
 - Euro 750.000 quota Regione + Euro 750.000 quota Ismea/SGFA da destinare a interventi di cogaranzia sui finanziamenti suddetti. Le somme a carico della Regione sono state versate all'ISMEA.

- *Regione Lombardia*

- Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombarda s.c./Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia

▪ *Regione Emilia Romagna*

- Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione dei seguenti confidi:

1	AGRIFIDI MODENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
2	AGRIFIDI PARMA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
3	AGRIFIDI PIACENZA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
4	AGRIFIDI RAVENNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
5	AGRIFIDI R. EMILIA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
6	AGRIFIDI CESENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
7	AGRIFIDI BOLOGNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
8	AGRIFIDI FERRARA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)

L'impegno a carico della Regione è stabilito in Euro 5.000.000,00 da destinare tanto agli interventi in collaborazione con i Confidi quanto ad altre attività. Al momento, la Regione ha stanziato solamente la quota in favore dei Confidi per l'attivazione di cogaranzie.

Inoltre al 31 dicembre 2008 risultano stipulate le seguenti convenzioni per interventi in cogaranzia:

1	COFIPA – CATANIA (REGIONE SICILIA)
2	FINAPI L'AQUILA
3	FIDICOOP SARDEGNA (REGIONE SARDEGNA)
4	CONFIDI L'AQUILA

h5